

Capitolo 3: il magazzino



Con la decisione di preparare i pacchi aiuti in Kosovo, il magazzino riveste un'importanza ancor più rilevante. Dobbiamo ancora giungere a Mitrovica e gli scaffali sono già pieni. Grazie ad accordi stipulati in precedenza e all'aiuto di volontari locali, i materiali necessari sono stati consegnati e stivati in magazzino prima del nostro arrivo.



La scelta di confezionare i pacchi aiuti in Kosovo è derivata dalla presa d'atto che in Italia i supermercati non ci permettono più di fare le raccolte alimentari e le aziende che prima donavano cibo si sono defilate. Negli ultimi anni tutti i materiali necessari sono sempre stati acquistati quindi abbiamo deciso di comparare i prezzi verificando che l'acquisto in Kosovo è economicamente più vantaggioso inoltre ci libera spazio sul camion e ci evita tanta fatica.



Appena giunti in Kosovo l'intero gruppo si è dedicato al confezionamento dei 500 pacchi aiuti, un lavoro duro e impegnativo, svolto in soli tre giorni. Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità del magazzino.



I pacchi sono stati confezionati con oltre 12 kg. di generi alimentari e numerosi prodotti per l'igiene personale.



E' stata questa la seconda volta che abbiamo confezionato i pacchi aiuti in Kosovo e pensiamo di procedere in questa direzione confidando nelle donazioni economiche che sono quelle che ci permettono di realizzare tutto ciò. Duecento pacchi aiuti sono stati donati subito, gli altri verranno consegnati 150 nella missione di dicembre e 150 in quella di febbraio. Oltre al cibo abbiamo acquistato e poi donato 150 confezioni di pannolini per bambini.



Sono stati giorni laboriosi e intensi, il magazzino ha visto all'opera tanti volontari e si è riempito e svuotato numerose volte ma alla fine, prima di ripartire, tutto era nuovamente in ordine e pronto per la prossima missione.